

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2002)

Heft: 6

Artikel: Concorso per una scuola dell'infanzia a Gordola

Autor: Caruso, Alberto

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-132467>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Concorso per una scuola dell'infanzia a Gordola

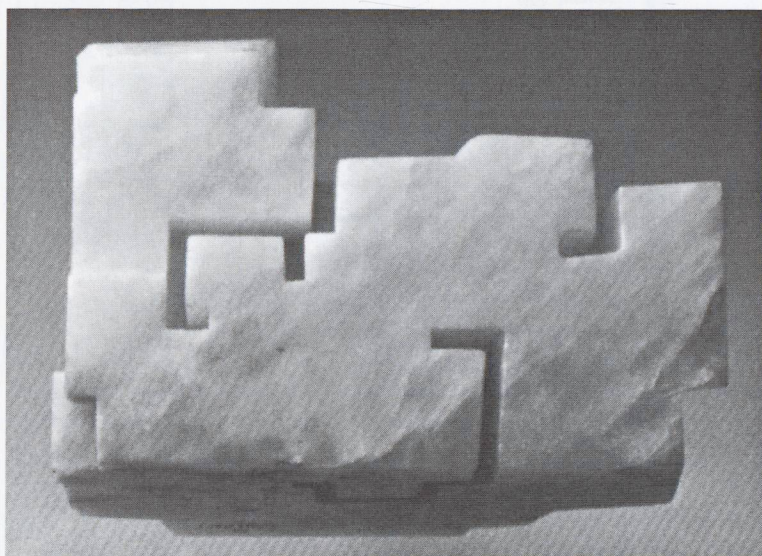
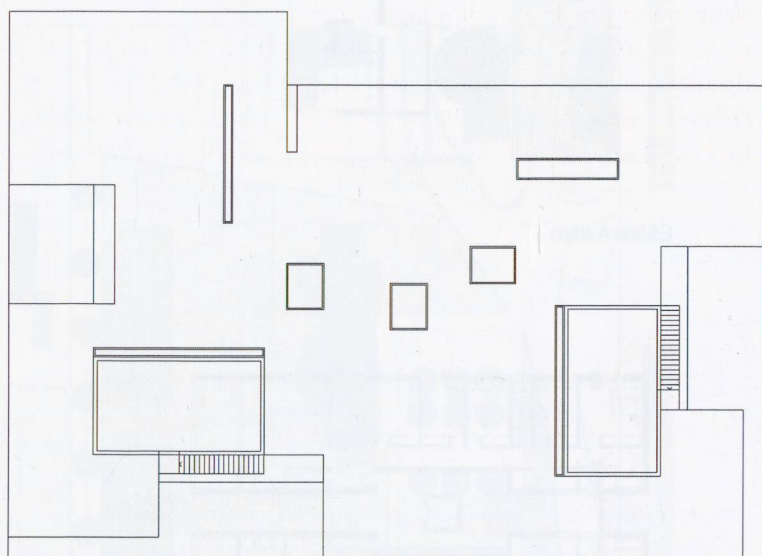
Alberto Caruso

L'area di forma trapezoidale è situata tra la strada ed il tracciato ferroviario e si estende in senso est-ovest fino al fabbricato del ex mercato coperto, oggi centro polifunzionale. Il tema è una scuola per l'infanzia di due sezioni, destinata a sostituire l'attuale fabbricato insistente sulla medesima area, ampliabile per altre due sezioni, più un pre-asilo.

Bandito nello scorso anno, il concorso di progetto era aperto agli architetti con domicilio nel distretto di Locarno e prevedeva il conferimento del mandato al vincitore. Ai concorrenti erano richiesti elaborati in scala 1:200 ed un modello.

Hanno partecipato 20 architetti su 28 iscritti, e tra questi la giuria, composta, tra gli altri, dagli architetti D. Cattaneo, R. Cavadini e A. Zuellig, ha premiato cinque progetti.

Il progetto vincitore, di P. Canevascini e S. Corecco di Locarno, ci sembra di una qualità rara, soprattutto in relazione alla giovane età degli autori. Nella loro relazione, Canevascini e Corecco scrivono: *«Abbiamo disegnato la scuola che avremmo voluto frequentare, un luogo dove si apprende giocando, nel quale ci si può identificare, dove ci si muove con sicurezza, pur non mancando di mistero o di avventura»*. La giuria ha premiato in questo progetto «il livello di raffinamento architettonico, tale che ogni spazio rivela una qualità poetica». Realizzato su un unico livello, il fabbricato è distribuito secondo uno schema ad elica, con le due sezioni e lo spazio di pre-asilo che di volta in volta girano, rivolgendo l'aula verso l'esterno. La stessa organizzazione interna di ogni sezione segue un criterio compositivo analogo, intorno al nucleo più chiuso dei servizi. Le entrate delle aule e l'imbocco del corridoio sono illuminati da luci zenitali che, oltre a favorire l'orientamento, producono una suggestiva complessità spaziale. Una complessità controllata, dalla quale traspare, secondo la giuria, «il rifiuto di schemi funzionalistici, ai quali siamo abituati nell'edilizia corrente». Ciò che colpisce in questo progetto è la colta maturità del disegno, nel senso che gli



In alto:
Canevascini e Corecco,
progetto vincitore,
pianta della copertura.
In basso:
scultura di E. Chillida.

autori sono stati capaci di coniugare la forza espressiva dell'idea, rimasta intatta dal suo concepimento, con l'impegno faticoso della soluzione di ogni problema tecnico e dimensionale. Un bel progetto ed una vera sfida, quella della realizzazione, alla quale attendiamo con ansia Canevascini e Corecco, e che non mancheremo di registrare.

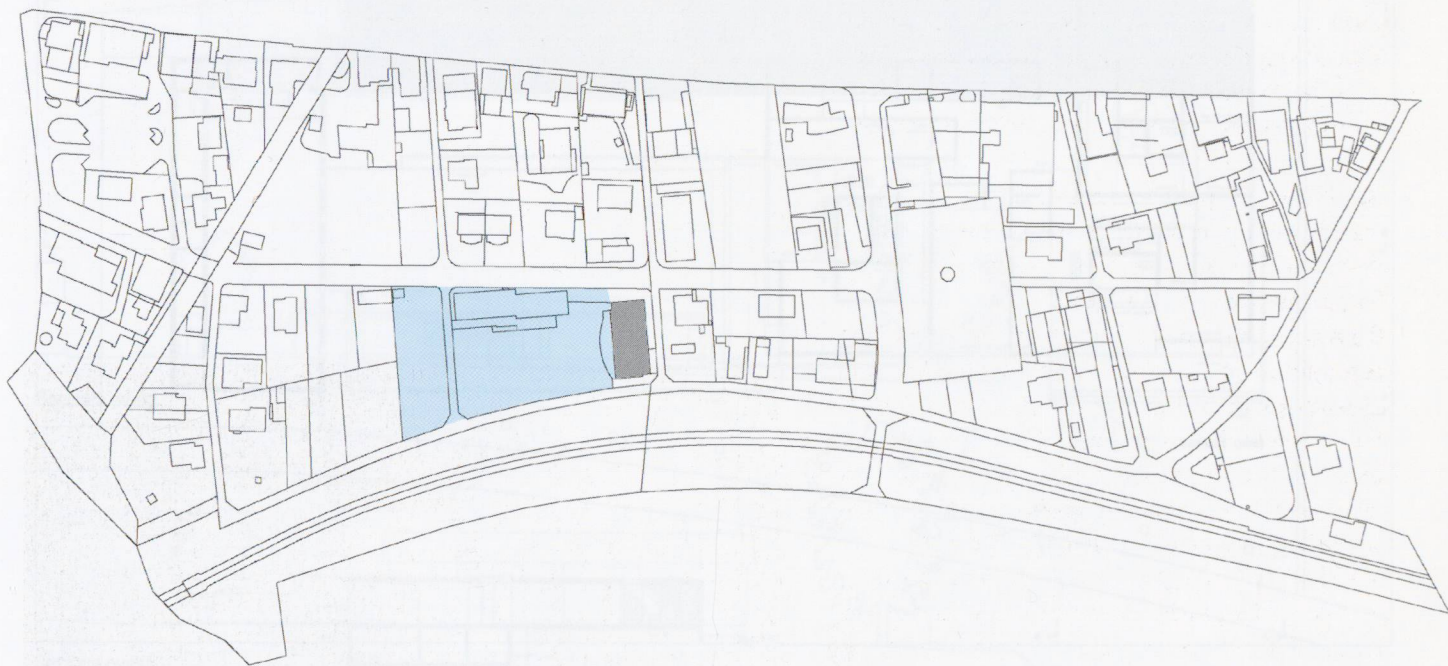
Il progetto classificato secondo, di F. Mozzetti e G. Ambrosetti di Bellinzona, prevede un fabbricato di tre piani, perpendicolare alla strada, con una struttura puntuale che consente una pianta libera. Un impianto semplice e chiaro, con un limite tipologico che, secondo la giuria, «sembra rispecchiare le esigenze di un luogo altamente urbanizzato, dove il rapporto con lo spazio esterno ri-

sulta di natura più artificiale e non immediato».

Una impostazione planivolumetrica analoga distingue il progetto classificato terzo, di N. Baserga e C. Mozzetti di Muralto, che propongono un edificio su due livelli, ma distribuito a duplex.

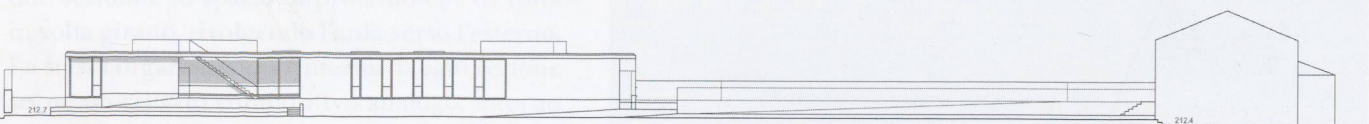
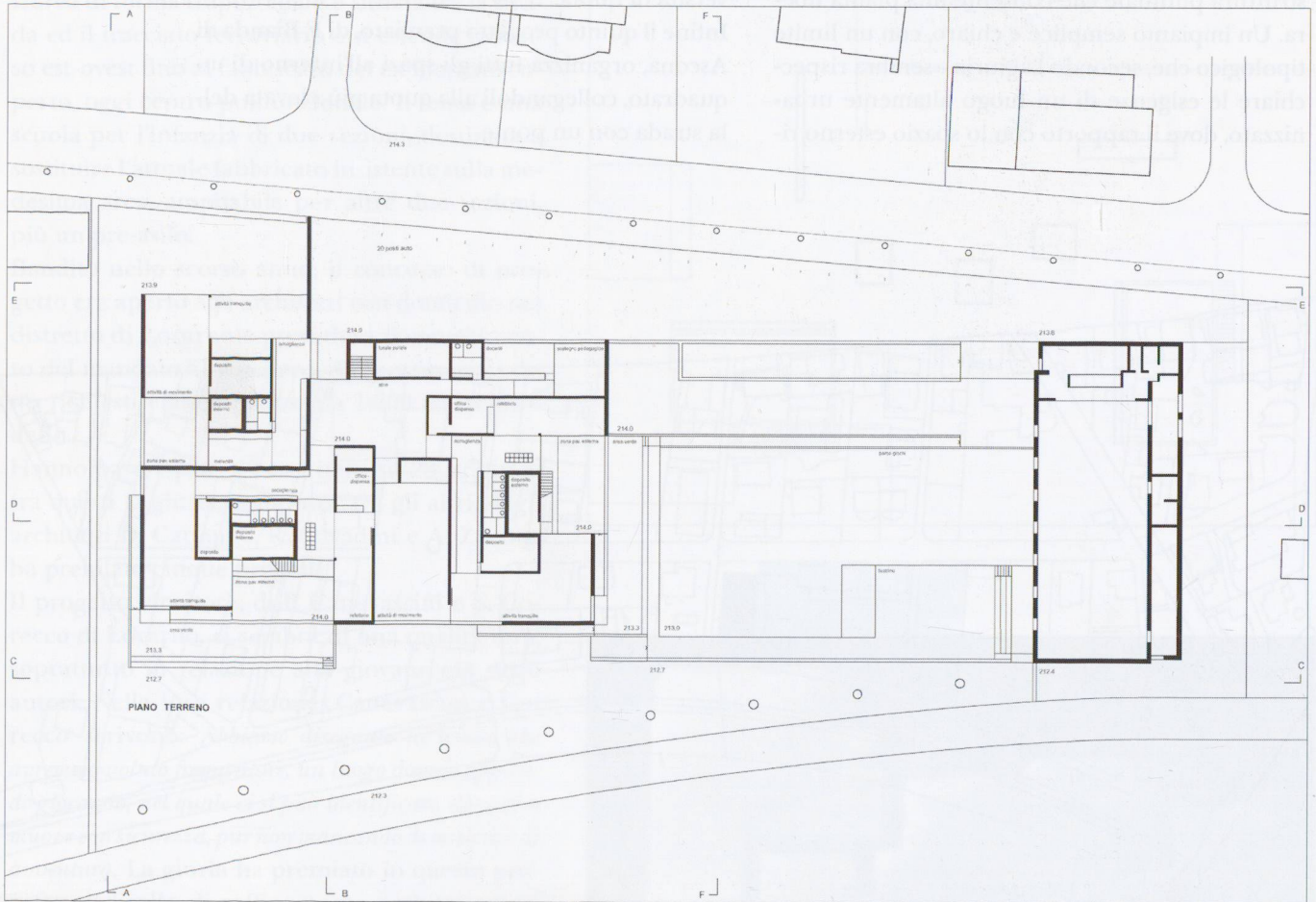
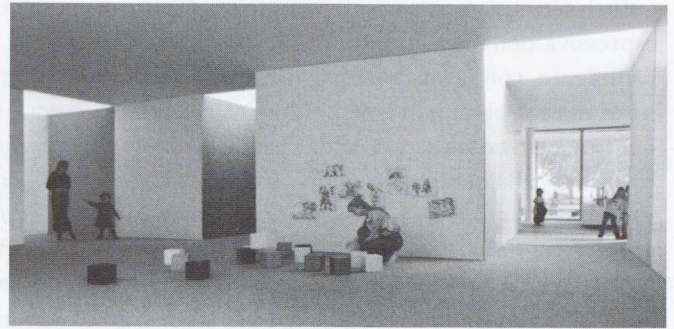
Il progetto classificato quarto, di Moro & Moro di Locarno, propone invece un approccio diverso ed interessante, quello di valorizzare il dislivello tra la strada ed il piano di campagna, organizzando un fabbricato modulare, parallelo alla strada, ed evidenziando, all'interno di ogni sezione, la diversità di quota.

Infine il quinto progetto premiato, di F. Bianda di Ascona, organizza tutti gli spazi all'interno di un quadrato, collegandoli alla quota più elevata della strada con un ponte.

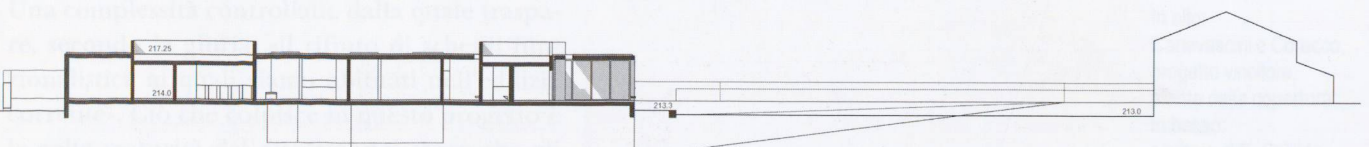


primo premio

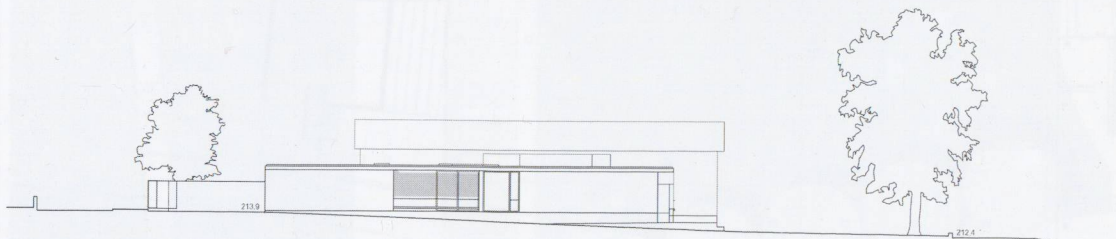
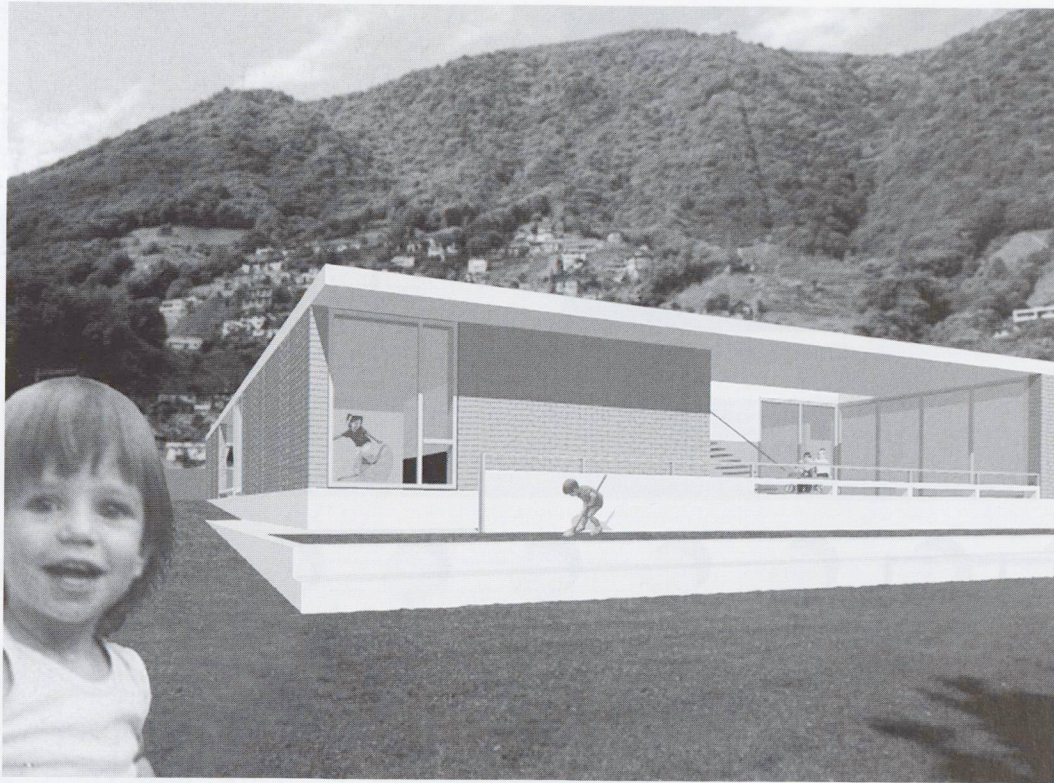
Paolo Canevascini e Stefano Corecco, Locarno



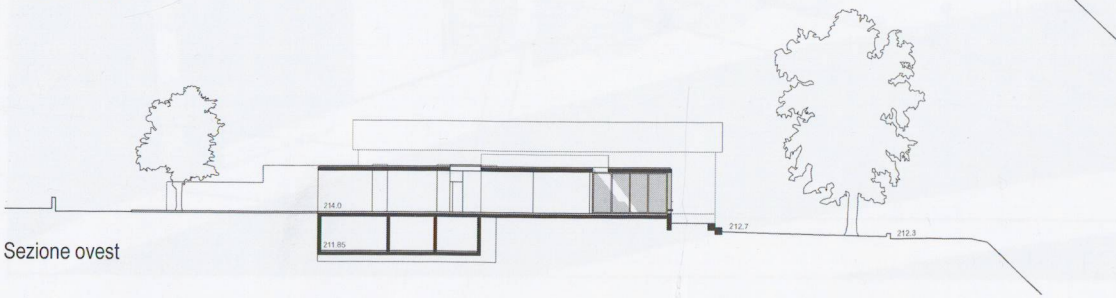
Facciata sud



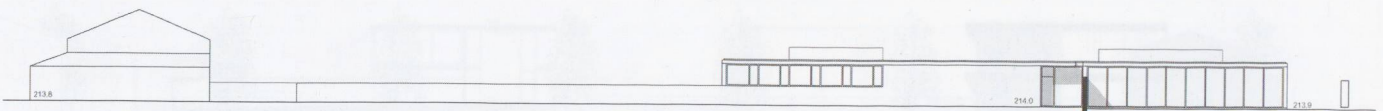
Sezione sud



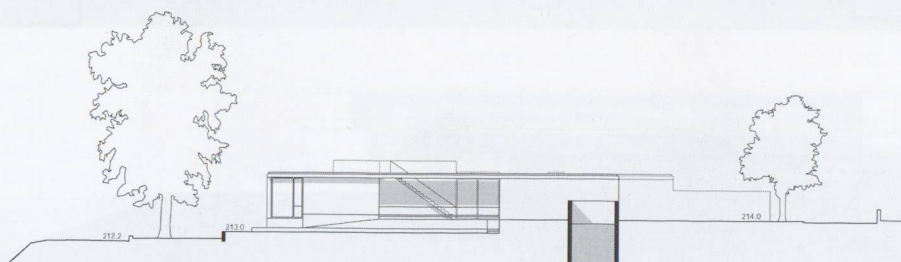
Facciata ovest



Sezione ovest



Facciata nord

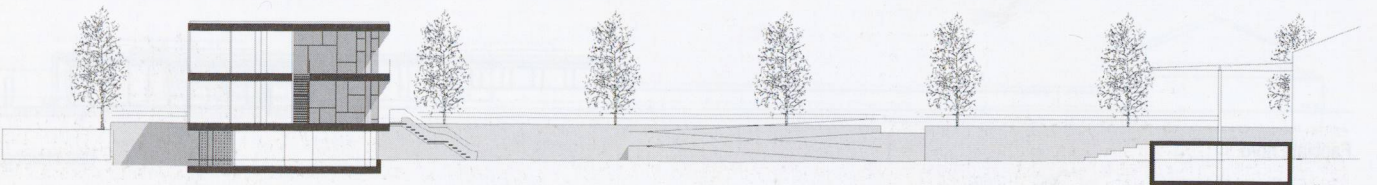
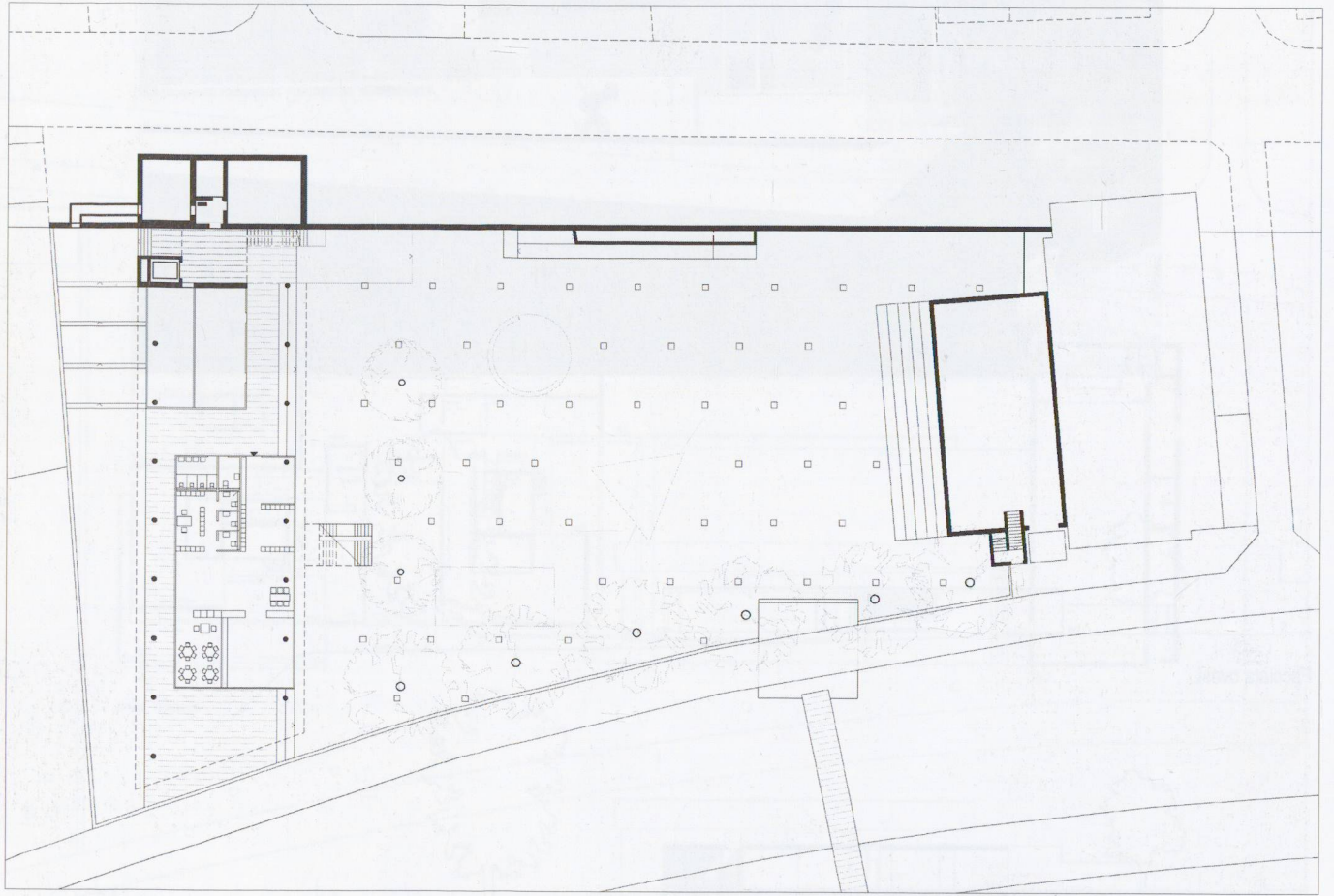


Sezione nord

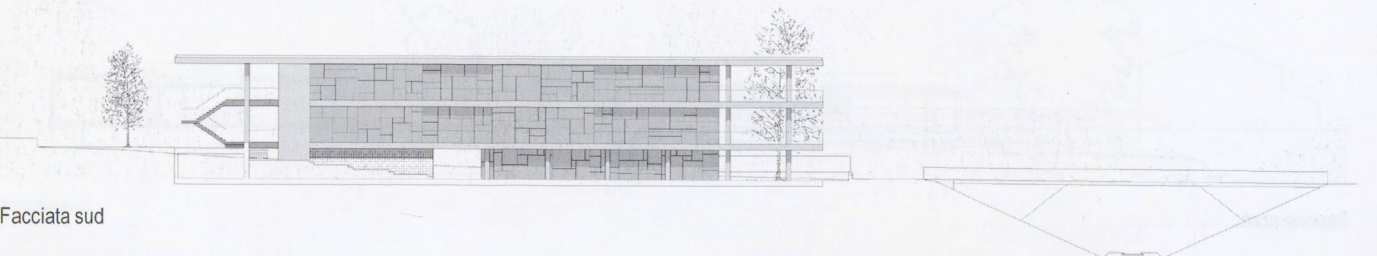
secondo premio

Flavio Mozzetti, Giorgio Ambrosetti, Bellinzona

Collaboratori: Christian Siano, Francis Moss



Sezione

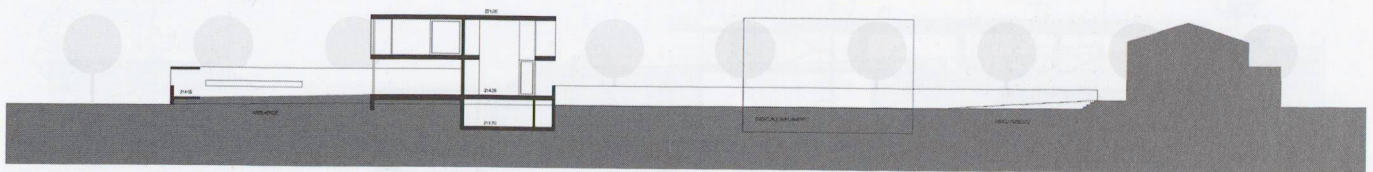
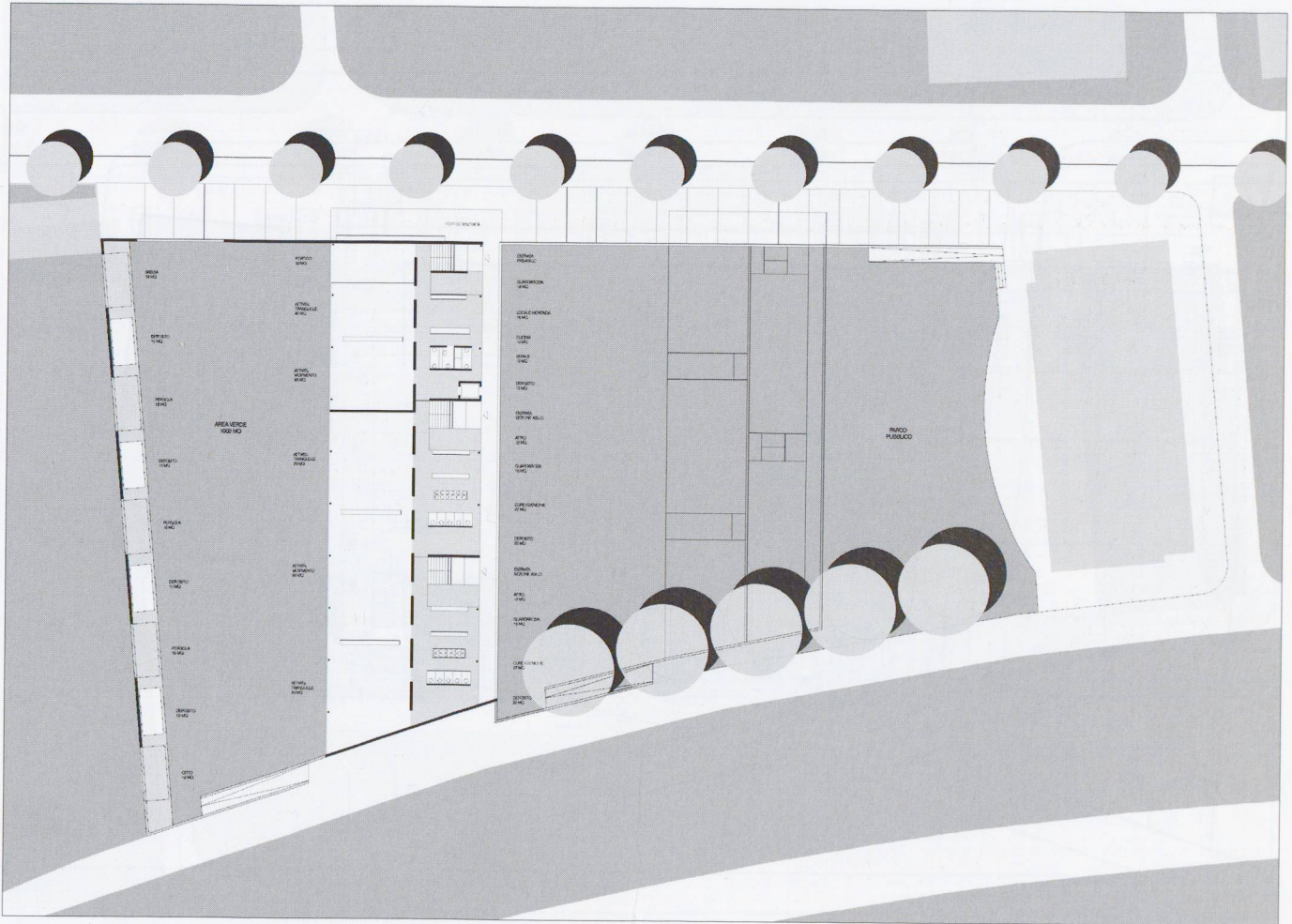
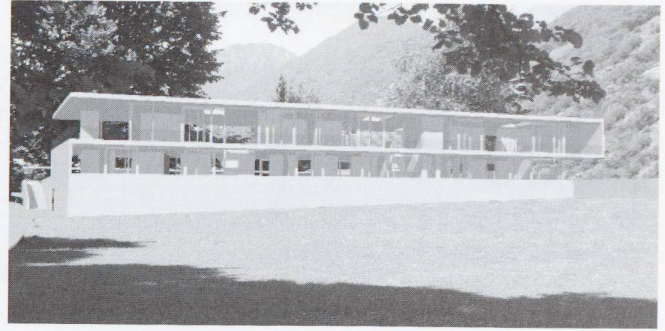


Facciata sud

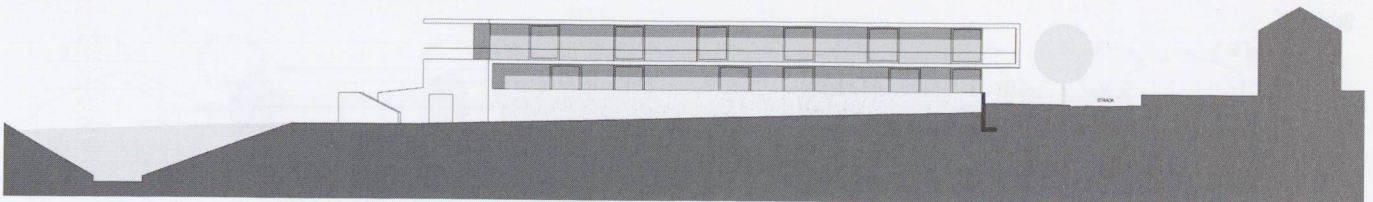
terzo premio

Nicola Baserga e Christian Mozzetti, Muralto

Collaboratore: Sacha Denicolà



Sezione

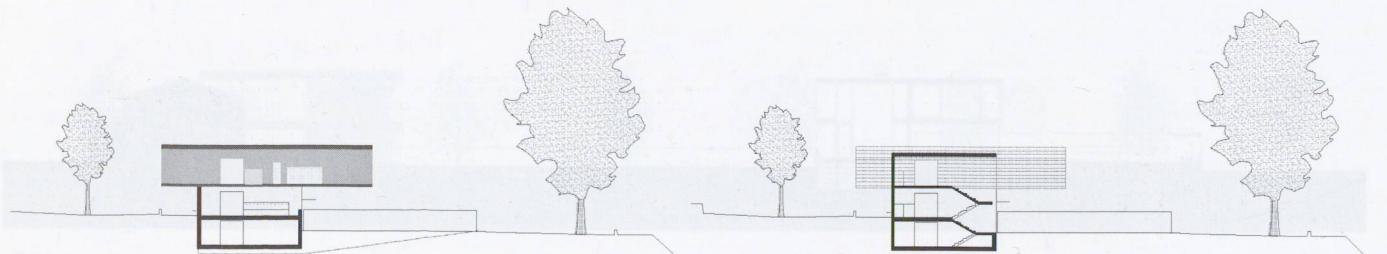
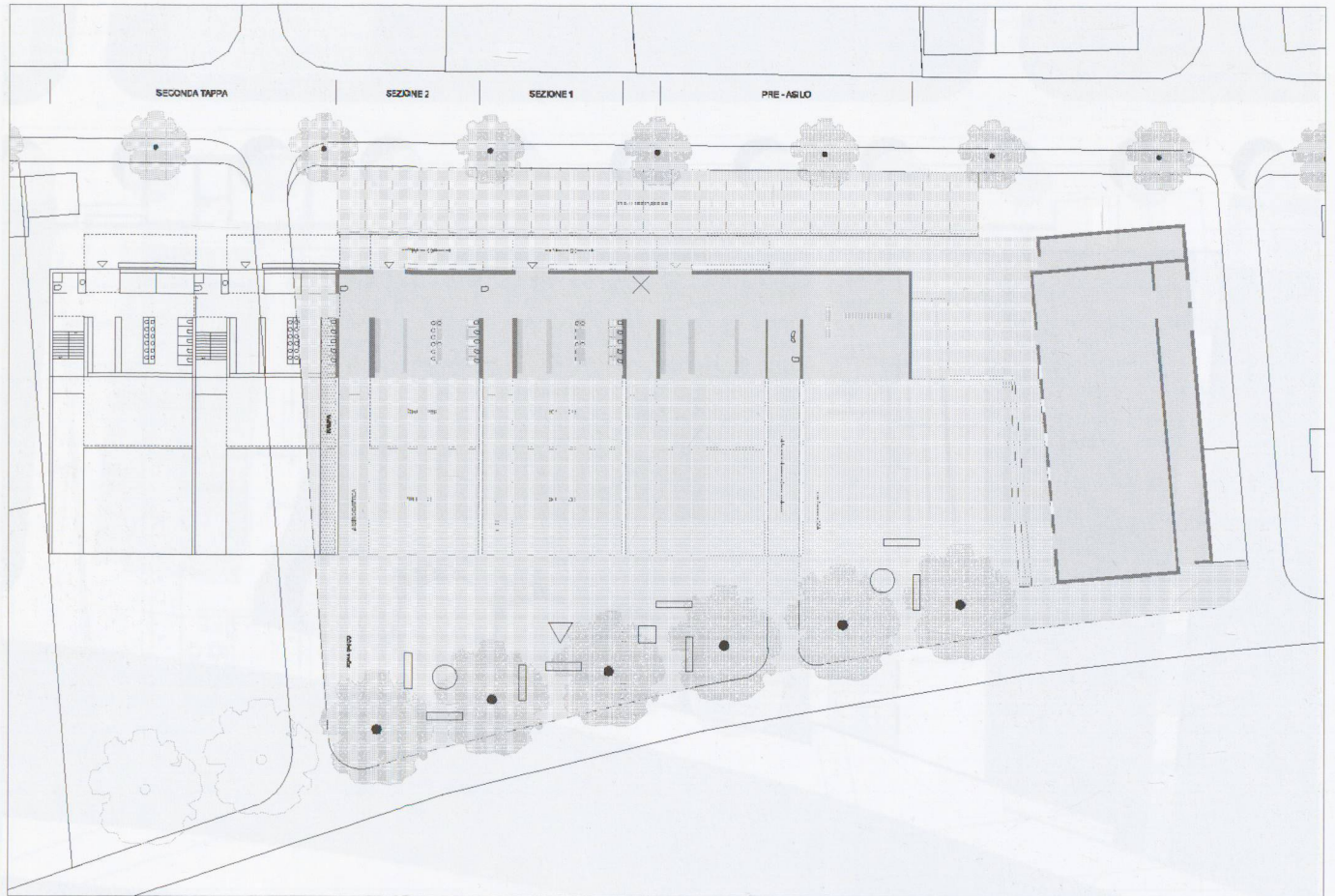
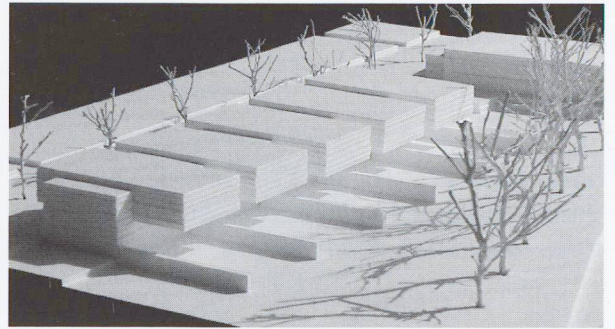


Facciata sud

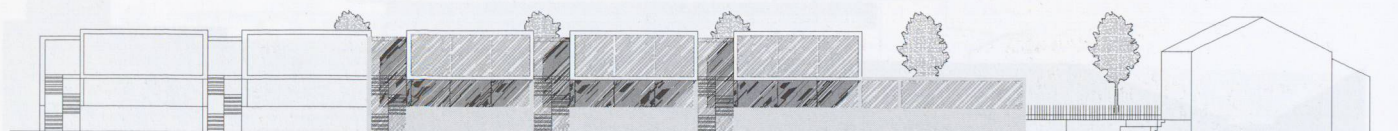
quarto premio

Moro & Moro, Locarno

Collaboratori: Felice Turuani, Claudio Plank



Sezioni



Facciata sud

